

Refezione scolastica L'Aquila, vertice in Prefettura per Vivenda il 9 ottobre

2 Ottobre 2026



Di Nunzia Masci

È stato fissato per il 9 ottobre alle ore 10:00 in Prefettura il tavolo di conciliazione sulla refezione scolastica all'Aquila. L'incontro, convocato d'urgenza dopo lo stato di agitazione proclamato ieri dalla Filcams CGIL provinciale per i circa 150 dipendenti della Vivenda S.p.A., vedrà la partecipazione del Sindaco, del Presidente della III Commissione Frullo, del direttore dell'Ufficio Scolastico Provinciale, del direttore dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro, del direttore dell'INPS, oltre che dei rappresentanti sindacali e dell'azienda.

Un vertice istituzionale cruciale per affrontare una vertenza aperta da circa quattro anni che poggia su due nodi drammatici: la sicurezza sul lavoro e la stabilità reddituale. Come denunciato dal sindacato, dopo la tragedia del 18 maggio 2022 all'asilo "Primo Maggio", l'accesso dei veicoli alle

scuole è stato interdetto, ma la situazione è rimasta disomogenea. In molti plessi manca un intervento comunale per percorsi alternativi sicuri, costringendo gli operatori a lasciare i furgoni sulla pubblica via e a movimentare manualmente i pasti all'esterno, esposti al traffico e ai pericoli stradali.

A ciò si aggiunge la gravissima crisi economica legata al calendario scolastico, che impone la sospensione totale dell'attività dal 10 giugno al 15 settembre: un trimestre di stop senza lavoro né retribuzione, pur restando in essere il contratto, a fronte di stipendi medi di circa 500 euro mensili ulteriormente erosi dal caro-vita e dal costo del carburante. Nonostante anni di interlocuzioni e i passaggi in III Commissione, l'ultimo lo scorso 23 settembre, si attende ora una risposta risolutiva dalla Prefettura. In assenza di risposte concrete dal vertice del 9 ottobre, la Filcams CGIL ha confermato di essere pronta a promuovere ulteriori iniziative di mobilitazione e astensione dal lavoro, nel rispetto della normativa sui servizi pubblici essenziali.